

COMUNICATO STAMPA

ASSOBIBE SULLA SICUREZZA DELL'ASPARTAME

Roma, 21 febbraio 2011 - In merito alle ricerche pubblicizzate in questi giorni su possibili effetti sulla salute per l'aspartame, ASSOBIBE, l'Associazione dei produttori italiani di bevande analcoliche, ritiene doverose alcune precisazioni sulla sicurezza di tale ingrediente.

E' opportuno rassicurare i consumatori sul fatto che tutti i prodotti delle aziende associate contengono esclusivamente ingredienti autorizzati a livello nazionale ed internazionale.

Numerosi studi hanno confermato che l'aspartame rappresenta un componente alimentare sicuro utilizzato **in più di 100 paesi, da più di 30 anni per circa 6000 alimenti e bevande.**

L'aspartame, come ogni additivo, è stato sottoposto a valutazioni sulla sicurezza da parte di **commissioni scientifiche nazionali e internazionali** che tengono conto anche di categorie di **consumatori particolarmente sensibili.**

L'aspartame è un ingrediente alimentare tra i più controllati tra quelli oggi in uso, **approvato da più di 100 agenzie di regolamentazione in tutto il mondo.**

La sicurezza dell'aspartame è stata più volte ribadita **dall'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA)** che in due pareri del 2006 e del 2009 ha sottolineato come **non ci siano indicazioni di un potenziale genotossico o cancerogeno per le persone** nell'aspartame. Anche l'U.S. National Cancer Institute non ha riscontrato **alcuna connessione tra edulcoranti, quali l'aspartame, e rischio di cancro nelle persone.**

Rispetto ai recenti studi riguardanti l'aspartame, dalle **prime indagini** condotte dal panel di esperti (Ans) dell'EFSA in occasione **dell'assemblea plenaria del 1-3 febbraio emerge una valutazione rassicurante.** Riguardo allo studio dell'Istituto Ramazzini di Bologna sul presunto potenziale cancerogeno dell'aspartame il panel ha infatti sottolineato che il dato relativo ai **tumori nei topolini alimentati con aspartame rimane nell'ambito di livelli storici** mentre in merito allo studio epidemiologico danese sull'eventuale legame tra il consumo di dolcificanti nelle bibite e il rischio di parto prematuro per le donne in gravidanza si osserva che **non è possibile stabilire un rapporto di causa-effetto tra il consumo quotidiano di soft drink con dolcificanti artificiali e l'aumento del rischio di parto prematuro.**

A riguardo, il Prof. Carlo La Vecchia, Capo del Dipartimento di Epidemiologia dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano e Professore Associato di Epidemiologia all'Università di Milano ha recentemente evidenziato che "In entrambi gli studi presentati sugli edulcoranti possono essere rilevate delle debolezze sul piano metodologico. In particolare, in merito allo studio del Ramazzini, le dosi somministrate ai roditori sono estremamente alte, paragonabili all'assunzione di decine di litri di bevande con dolcificanti al giorno".

ASSOBIBE è l'Associazione di Confindustria che rappresenta, tutela e assiste le imprese italiane produttrici di bevande analcoliche.

Per informazioni:

Ufficio Stampa
Alessandro Paoletti
0657020345 – 3483666548
Sabrina Gabrieli
0657020336

David Dabiankov
Direttore
3339256965